



COMMISSIONE TRIBUTARIA REGIONALE DELLE MARCHE - ANCONA

Programma di gestione dei procedimenti tributari Format per le Commissioni Provinciali e Regionali per il 2021

SEZIONE PRIMA – Situazione degli organici

1.1. Pianta organica dell'ufficio: *(Tabella con dati riferiti alle singole cariche)*

L'organico dei componenti delle commissioni tributarie e, quindi, anche di questa CTR è stato fissato con D.M. delle Finanze dell' 11.4.2008, pubblicato in G.U. n. 251 del 25.10.2008, ed è in concreto pari a 7 Sezioni e 42 componenti.

Nel corso del tempo, tuttavia, il numero dei componenti in servizio è calato sempre più, tanto che ben due sezioni sono state necessariamente congelate.

Situazione degli organici	
Pianta organica dell'ufficio	Organico
Numero Sezioni DM 11.4.2008	7
Numero Sezioni Attive	5
Presidente di Commissione	1
Presidenti di Sezione	7
Vice Presidenti	7
Giudici	28
Totali	42

1.2 Organico in servizio: *(Tabella con dati riferiti alle singole cariche)*

Quanto ai giudici tributari effettivamente in servizio, dal prospetto più sotto riportato, redatto sulla base dei dati forniti dalla segreteria, risultano in servizio alla data del 1.1.2021 solo 17 giudici ed 5 fra presidenti e vice presidenti, conteggiati escludendo gli applicati, a fronte di 5 sezioni ancora funzionanti. Il numero delle sezioni ancora attive avrebbe richiesto 30 giudici, di cui cinque Presidenti, compreso il Presidente della Commissione, ed altrettanti Vice Presidenti.

Viceversa, a fronte di un organico – come scritto - fissato dal D.M. delle Finanze 11.4.2008, pubblicato in G.U. n. 251 del 25.10.2008, pari a 7 Sezioni e 42 componenti, questa CTR dispone solo di 22 componenti effettivi e 6 applicati, la cui applicazione andrà a scadere il 30.6.2021.

La tabella sottostante, oltre a dare conto dei componenti in servizio, rende evidente la sproporzione fra l'individuazione dell'organico fatta dal Ministro ed il numero di componenti effettivamente in servizio.

Questa è sicuramente una delle ragioni principali per la quale negli anni si è accumulato un arretrato pari a 7.699 all'1.1.2021.

Raffronto organico con Giudici effettivi				
Pianta organica dell'ufficio	Organico	In servizio	Differenza	Applicati
Numero Sezioni DM 11.4.2008	7			
Numero Sezioni Attive	5			
Presidente di Commissione	1	0	-1	
Presidenti di Sezione	6	2	-4	1
Vice Presidenti	7	3	-4	2
Giudici	28	17	-11	3
Totali	42	22	-20	6

1.3 Organico realmente in servizio: *(Tabella con dati riferiti alle singole cariche)*

L'organico "realmente" in servizio alla data dell'1.1.2021, conta un giudice in meno, per il quale è stata autorizzata dal CPGT una sospensione dal servizio di 3 mesi e che ha appena rinnovato la richiesta di sospensione per altri 3 mesi, per motivi di salute, sicchè i giudici effettivamente in servizio sono in realtà 21, oltre ai citati applicati.

Componenti effettivi in servizio	
Pianta organica dell'ufficio	Organico
Numero Sezioni DM 11.4.2008	7
Numero Sezioni Attive	5
Presidente di Commissione	0
Presidenti di Sezione	2
Vice Presidenti	3
Giudici	16
Totali	21

1.4 Organico amministrativo in servizio: *(Tabella con dati riferiti alle singole Aree del CCNL ed alle funzioni svolte)*

Presenze al 1/1/2021	
Qualifica	Numero
Dirigente	1
Area III f3	1
Area III f2	2
Area III f1	1
Area II f5	1
Area II f4	1
Area II f3	2
Area II f2	1
TOTALE	10

Dettaglio funzioni svolte:

Nome	Qualifica	Funzioni svolte
PROFETA Benito (Dirigente di II fascia)	Direttore di Segreteria	Dirigenza del personale
CALDARIGI Marco - F3	Area III	Segretario Sezioni nn. 03 e 06 (congelata); Monitoraggi istituzionali ; Sostituzione del Direttore (in caso di sua assenza e/o impedimento)
PASQUALINI Roberta - F2	Area III	Segretaria sezione n. 4; Segreteria Presidente CTR; Gestione rapporti con il Consiglio di Presidenza della Giustizia Tributaria; Referente informatico; Coordinatrice delle sezioni e dei segretari (secondo le direttive del Direttore); scarto d'archivio; Responsabile della Commissione Gratuito Patrocinio
COLUCCI Raffaele - F2	Area III	Ufficio Contributo Unificato Recupero Spese di Giustizia; Consegnatario Beni mobili; Rappresentanza in giudizio; Acquisizione sentenze in CERDEF
MAGAGNINI Cristina - F1	Area III	Contabilità; Acquisti; Pagamento emolumenti Giudici; Gestione locazioni passive con aggiornamento dati sul portale Demanio (RATIO, PTIM, SIM, PALOMA) e sul Portale Tesoro
MUTOSCHI Patrizia - F5	Area II	Gestione del Personale; Segreteria Amministrativa; Contabilità (supporto a Magagnini Cristina); Pagamento emolumenti Giudici (supporto a Magagnini Cristina); Segretaria sez 1
SAMMARCO Manuela - F4	Area II	Segretaria Sezioni nn. 02 e n. 05; Coordinamento attività di ricezione nonché referente e coordinatrice P.T.T.
D'ALESSIO Alessio - F3	Area II	Ufficio Ricezione Atti (Front office e back office: nello specifico, completamento appelli cartacei e telematici atti successivi, scansione atti; compilazione tabella CUT e validazione e assegnazione fascicoli al Presidente); Rilascio copia atti all'utenza; Rilascio copie sentenze informali ed autentiche;
MUZZICATO Gian Paolo - F3	Area II	Protocollo; Rilascio copie atti fascicoli all'utenza; Rilascio copie sentenze; Assistenza al Presidente per assegnazione fascicoli pendenti; gestione archivio; Gestione corrispondenza; Preparazione per scarto archivio sotto il coordinamento sig.ra Pasqualini
RAVAIOLI Giovanni - F2	Area II	Ufficio Ricezione Atti (Front Office e back office: nello specifico, completamento appelli cartacei e telematici redatti successivi, scansione atti; compilazione tabella CUT e validazione e assegnazione fascicoli al Presidente); in mancanza del collega D'Alessio; rilascio copie sentenze informali; Operatore trasversale per le varie sezioni (preparazione fascicoli per i giudici, rapporti con il pubblico per la visione degli atti, adempimenti operativi attinenti le singole sezioni secondo le richieste/direttive dei singoli segretari); Preparazione per scarto archivio (con e Muzzicato e sotto il coordinamento sig.ra Pasqualini); Assistenza al Presidente per assegnazione fascicoli

SEZIONE SECONDA - Analisi dei flussi

2.1 Iscrizioni annuali: *(Indicare il numero di ricorsi pervenuti per anno di iscrizione)*

2020	2019	2018	2017	2016	2015	2014	2013	2012	2011
807	901	1.410	1.914	2.184	1.873	1.357	1.244	1.281	1.742

2.2 Definizioni annuali: *(Indicare il numero di ricorsi definiti distinti per anno di definizione)*

2020	2019	2018	2017	2016	2015	2014	2013	2012	2011
1.436	1.371	1.147	888	1.045	616	661	942	917	1.025

2.2.1 Definizioni anno 2020: *(Indicare il numero di ricorsi definiti distinti per anno di iscrizione)*

Definiti nel 2020	ANNO DI ISCRIZIONE DELLE CAUSE										Ultra decennali
	2020	2019	2018	2017	2016	2015	2014	2013	2012	2011	
1.436	3	60	106	91	91	213	444	369	43	16	0

2

2.3 Pendenze: *(Indicare il numero di ricorsi ancora da definire distinti per anno di riferimento del calcolo)*

2020	2019	2018	2017	2016	2015	2014	2013	2012	2011
7.699	8.328	8.798	8.535	7.509	6.370	5.113	4.417	4.115	3.751

2.3.1 Pendenze al 31 dicembre anno 2020: *(Indicare il numero di ricorsi pendenti distinti per anno di iscrizione)*

Pendenti al 31/12/2020	ANNO DI ISCRIZIONE DELLE CAUSE										Ultra decennali
	2020	2019	2018	2017	2016	2015	2014	2013	2012	2011	
7.433	801	826	1.158	1.513	1.619	993	353	74	49	30	17

Considerazioni: *(Se ritenuto utile esporre sintetiche considerazioni sulle tabelle compilate)*

SEZIONE TERZA – Verifiche attività svolta

3.1 Verifica degli obiettivi dell'anno precedente:

L'obiettivo di rendimento quantitativo è stato raggiunto? **SI**

L'obiettivo di rendimento che questo Presidente reggente ha dichiarato nel piano di gestione come da perseguire per l'anno 2020 è stato determinato come *“pari all'incirca a tale produttività, arrotondata a 1.350 procedimenti da definire, che - agli attuali carichi di lavoro in ingresso (cioè procedimenti pervenuti) – assicura non solo lo smaltimento di tale flusso in entrata, ma anche di andare ad aggredire la pendenza, riducendo di conseguenza la durata media dei procedimenti stessi”*.

Nel precedente piano di gestione si era, infatti, esposto il seguente prospetto statistico ed osservato che *“l'anno 2019 è stato un anno particolarmente felice, quanto al numero dei procedimenti definiti, che hanno addirittura superato quelli pervenuti. Si è trattato, infatti, della produttività più alta dal 2014 totale e media pro-capite.”*

Anno	Pendenti iniziali	Pervenuti Definiti		Pendenti finali	Differenza anno prec.	Differenza %	Giudici servizio
		Totali	Totali				
2016	6.370	2.184	1.045	7.509	1.139	17,88	30
2017	7.509	1.914	888	8.535	1.026	13,66	31
2018	8.535	1.410	1.147	8.798	263	3,08	31
2019	8.798	901	1.371	8.328	-470	-5,34	31

Riuscire, pertanto, a mantenere una produttività così inusuale per questa CTR nel primo anno di reggenza da parte di questo Presidente era, infatti, sembrato un obiettivo già difficile da raggiungere e degno di essere concretamente perseguito.

Viceversa, i risultati – grazie all'impegno ed alla collaborazione di tutti i colleghi sono andati oltre il previsto, come dal prospetto che segue, aggiornato con i dati dell'anno 2020, ove è riportata anche la produttività pro capite, in termini di procedimenti mediamente definiti.

Anno	Pendenti iniziali	Pervenuti Definiti		Pendenti finali	Differenza anno prec.	Differenza %	Giudici servizio	Produttività pro-capite
		Totali	Totali					
2016	6.370	2.184	1.045	7.509	1.139	17,88	30	34,83
2017	7.509	1.914	888	8.535	1.026	13,66	31	28,65
2018	8.535	1.410	1.147	8.798	263	3,08	31	37,00
2019	8.798	901	1.371	8.328	-470	-5,34	31	44,23
2020	8.328	807	1.436	7.699	-629	-7,55	28	51,29

Dal prospetto sopra riportato, si rileva come questa Commissione sia riuscita a definire ben 1.436 procedimenti, che rappresentano il record storico della stessa negli ultimi cinque anni, superando così l'obiettivo prefisso nel piano di gestione per il 2020, pari a 1.350 procedimenti definiti, di quasi 100 in più. Vi è poi da sottolineare che tale obiettivo non è stato raggiunto con i 31 giudici (fra effettivi ed applicati in via non esclusiva) presenti nell'anno 2019, bensì con un numero consistentemente inferiore e pari a solo 28 componenti. La produttività media pro-capite, in termini di procedimenti definiti ha così anch'essa raggiunto il suo massimo storico, giungendo a 51,29 procedimenti per ogni componente.

3.2 Verifica dello smaltimento ultra triennale

(Specificare i motivi dell'eventuale parziale o mancato raggiungimento dell'obiettivo.)

Questo Presidente ha assunto la reggenza di questa Commissione solo in data 1.7.2020, a seguito del mancato rinnovo al precedente Presidente dell'incarico direttivo e si è affrettato, per la prima volta nella storia di questa CTR a redigere il piano di gestione per il 2020, così portando il proprio contributo organizzativo.

L'obiettivo dello smaltimento ultra triennale non era stato previsto nel citato piano di gestione per l'anno precedente, né risulta che in precedenza fosse stato richiesto da codesto CPGT, comparando per la prima volta accennato in questo format, schema che peraltro esso stesso in precedenza non esisteva.

Peraltro, la pendenza ultra triennale, non essendo stata in precedenza oggetto di obiettivo di smaltimento, non era neppure monitorata. Era noto a questo Presidente che grosso modo tutte le Sezioni erano ingolfate di lavoro, essendosi accumulata negli anni una notevole pendenza e che tutte lavoravano ordinariamente su appelli di circa 6 anni prima, ma non si era a conoscenza dell'esistenza di un certo numero di procedimenti molto più vecchi, che sono emersi proprio allorché questo Presidente ha chiesto alla Segreteria i dati necessari per compilare le varie sezioni del format.

L'obiettivo dello smaltimento "ultra triennale" non può essere ancora perseguito in questa CTR, giacché la pendenza finale dei procedimenti al 31.12.2020, pur essendo molto calata rispetto all'anno precedente, è comunque pur sempre pari a 7.699 ed il numero di giudici in servizio presso questa CTR, compresi gli applicati, è troppo modesto per garantire una produttività complessiva superiore a quella attuale. Peraltro, la circostanza che molti dei componenti di questa CTR siano magistrati di carriera e, dunque, particolarmente impegnati in altri settori della giurisdizione, non consente di ipotizzare come realizzabile un consistente aumento della produttività pro-capite.

Laddove codesto CPGT dovesse assicurare un numero di applicati almeno pari a quello attuale arrotondato e non intervenissero dimissioni, questo Presidente ritiene che si possa assicurare la definizione di altri 1.436 procedimenti, come per l'anno 2020, che si ripete costituisce il massimo storico per questa CTR.

Concentrandosi il più possibile sulla definizione dei procedimenti più vecchi, ma senza dimenticare che debbono avere la precedenza le richieste di sospensione cautelare e le cause di particolare valore, pur non essendo espressamente richiesto dal presente format, questo Presidente ritiene di poter indicare il seguente

OBIETTIVO DI SMALTIMENTO: eliminazione delle cause di più antica iscrizione negli anni, che attualmente annoverano procedimenti perfino ultra decennali, per definire completamente il 90% di tutte le annualità fino all'anno 2014 compreso, nonché definire il 50% delle cause iscritte nell'anno 2015.

SEZIONE QUARTA - Carichi esigibili

4.1 Per determinare il carico esigibile è stata seguita la procedura “partecipata”? **SI**

Pur non essendo ancora prevista tale procedura, questo Presidente, che dirige anche un ufficio giudiziario ordinario, ha applicato gli schemi procedurali sperimentati nel corso degli ultimi sette anni di dirigenza ordinaria, che già prevedono una elevata garanzia di partecipazione da parte dei componenti della Commissione.

Così, in data 25.1.2021 questo Presidente ha tenuto una riunione per via telematica invitando tutti i componenti della CTR. Vi è stata così partecipazione effettiva della maggior parte di loro, oltre che del Direttore della Segreteria e dei vari segretari delle sezioni.

Lo scopo di tale riunione, peraltro, non era solo quello di garantire la partecipazione al procedimento di redazione del piano di gestione da parte di tutti i componenti, ma anche quello di motivarli ad una maggiore produttività, chiedendo loro il massimo sforzo individuale.

Questo Presidente è consapevole, infatti, che la maggior parte dei componenti sono magistrati di carriera ordinari, contabili o amministrativi, estremamente impegnati nel proprio lavoro ordinario, e che chiedere loro d'autorità uno sforzo maggiore avrebbe solo provocato delle dimissioni di massa, così ottenendo un effetto tutt'altro che coerente con quello di aumentare la produttività e raggiungere obiettivi.

Questo Presidente ritiene che tale riunione sia stata un successo, in quanto ha chiesto uno sforzo percentualmente maggiore in base alle maggiori o minori disponibilità di tempo di ciascuno, cercando di condividere gli obiettivi con i colleghi ed ottenendo da tutti grosso modo, seppure in misura diversificata, adesione agli stessi.

Lo scrivente, pertanto, ha non solo intenzione di partecipare con i colleghi la definizione concreta dei carichi esigibili, quanto pure di organizzare con gli stessi riunioni periodiche, per svolgere delle verifiche intermedie sullo stato di realizzazione degli obiettivi stessi, nonché ad altri fini, quali confrontarsi su questioni giurisprudenziali ed organizzative.

Si ritiene, infatti, contrario alla certezza del diritto che le sezioni di una Commissione Regionale possano avere giurisprudenza diversa sulle stesse

questioni, così come sembra giusto raccogliere e risolvere i problemi riscontrati dai colleghi, nonché dal personale amministrativo.

4.2. Il Dirigente dell'Ufficio intende:

Confermare il valore del carico esigibile dell'anno precedente.

Determinare un diverso valore di carico esigibile. SI

(Specificare le motivazioni della scelta)

Già nel precedente programma di gestione per l'anno 2020 questo Presidente aveva fatto un'attenta analisi delle risorse umane dell' Ufficio (giudici e personale amministrativo), della produttività degli anni passati, rilevando la necessità di un incremento percentuale di quest'ultima, pur a risorse immutate, al fine di avvicinarsi ad un recupero dell'arretrato e di rispondere alle indicazioni del CPGT in merito agli obiettivi da perseguire.

Preso atto, dunque, dei carichi esigibili indicati dal CPGT, nonché determinato l'obiettivo di rendimento da parte di questo Presidente, ai sensi dell'art. 37, comma 1, lett. b) D.L. 6 luglio 2011, n. 98, diviene possibile stabilire il "carico di lavoro", da assegnare ai singoli giudici, compreso questo stesso Presidente della Commissione Tributaria ed i Presidenti e Vice Presidenti di Sezione.

Tale carico di lavoro individuale deve essere tale da consentire il raggiungimento dell'obiettivo di rendimento stabilito nel presente Piano di gestione.

Si tratta, dunque, di ripartire equamente l'onere del raggiungimento dell'obiettivo di rendimento fra tutti i componenti della Commissione Tributaria.

Proprio per garantire tale equità, non si potrà eseguire una pura e semplice divisione matematica del numero di procedimenti stabiliti come obiettivo di rendimento fra tutti i componenti indipendentemente dalla qualifica degli stessi, essendo evidente che:

- un giudice tributario deve occuparsi essenzialmente dello studio della singola causa assegnatagli, della partecipazione all'udienza e della redazione della motivazione della sentenza;

- un Vice Presidente di Sezione, rispetto ad un giudice tributario, fra l'altro ha il compito aggiuntivo di controllare la motivazione di tutte le sentenze redatte dai membri del collegio, che insieme a lui le ha pronunciate, prima di sottoscriverle, decidere le varie istanze che pervengono nei procedimenti assegnati al proprio collegio (come ad es. di fissazione urgente di cause pendenti, di estinzione dei processi), l'onere di organizzare le udienze del collegio medesimo, assegnando equamente i procedimenti, nonché di tenere i rapporti con il segretario della Sezione e risolvere tutte le problematiche che possono intralciare la celebrazione dell'udienza stessa, nonché il compito di collaborare con il Presidente della Sezione per ogni necessità organizzativa;

- un Presidente di Sezione, oltre agli stessi compiti di un Vice Presidente, ha oneri aggiuntivi, quale quello di organizzare l'attività di tutta la Sezione stessa, quello di predisporre il decreto annuale per la composizione dei collegi e del calendario, quello di provvedere alle sue modifiche, che si rendano necessarie nel corso dell'anno, quello di risolvere i problemi organizzativi relativi alla Sezione, quello di favorire l'uniformità della giurisprudenza fra i componenti della medesima e quello di collaborare con il Presidente della Commissione per ogni necessità organizzativa;

- il Presidente della Commissione, oltre ad essere onerato degli stessi compiti di un Vice Presidente di Sezione e di un Presidente di Sezione, si trova ad organizzare l'attività giurisdizionale di tutta la Commissione stessa, organizzazione che diviene sempre più complessa e formale, sia per effetto delle recenti scelte fatte con le ultime risoluzioni e delibere dal CPGT per dare concreta attuazione all'art. 37 del D.L. 6 luglio 2011, n. 98 sia a causa dell'emergenza sanitaria da Covid-19, che costringe ad adottare ulteriori strumenti organizzativi di carattere generale, imposti dall'art. 83 D.L. 17.3.2020 n. 18 e successive modifiche; quindi, un Presidente di commissione oggi non si deve più occupare solo della redazione del decreto annuale per la composizione delle sezioni, dei collegi e dei calendari, bensì di vari altri strumenti organizzativi; a ciò si aggiunga la pesante quanto delicata attività materiale di assegnazione dei ricorsi alle sezioni, la decisione sulle istanze di astensione avanzate da giudici e sulla giustificazione delle assenze dei medesimi, nonché tutte le attività connesse a tali compiti, necessarie sia per una corretta esecuzione degli strumenti organizzativi, sia in quanto propedeutiche alla redazione degli strumenti stessi, risultando indispensabile anche un attento studio delle circolari del CPGT e delle norme di legge.

Considerata la diversità dei compiti facenti capo alle differenti funzioni svolte dai componenti di una commissione tributaria, come sopra riassunte, risulta, dunque, indispensabile ripartire l'obiettivo di rendimento in maniera differenziata fra giudici, Vice Presidenti, Presidenti di Sezione e Presidente della Commissione, al fine di dare adeguata considerazione anche all'apporto organizzativo fornito da queste ultime tre figure.

Ciò premesso, questo Presidente ritiene congruo mantenere le percentuali di incidenza dell'attività giurisdizionale e di quella organizzativa, in relazione ai differenti ruoli svolti dai componenti di questa Commissione, secondo quanto stabilito per l'anno 2020 e, dunque, in base alla tabella di seguito riportata.

Tuttavia, essendosi rideterminato al rialzo l'obiettivo di rendimento, questo andrà inevitabilmente ripartito fra tutti i componenti della CTR, benché il criterio di calcolo rimanga immutato.

Inoltre, una volta stabilito l'obiettivo di rendimento generale, che si ricorda indicato nella misura di 1.436 procedimenti definiti, bisogna suddividere questo dato fra sentenze e decreti monocratici, posto che i decreti sono di competenza dei Presidenti e Vice Presidenti, mentre le sentenze vengono scritte da tutti.

La determinazione del carico di lavoro di ciascun componente della Commissione, deve dunque essere fatta ripartendosi il citato obiettivo di rendimento fra decreti e sentenze, sulla base di una previsione della definizione degli stessi con l'uno o l'altro tipo di provvedimento e sulla base del differente ruolo svolto dal medesimo.

L'obiettivo di rendimento (suddiviso fra procedimenti definiti con sentenza e decreto) è stato poi suddiviso fra il numero di giudici in servizio nell'ultimo anno preso in considerazione nel presente programma di gestione, considerandosi sia i giudici in organico che quelli applicati, sulla base dell'auspicabile rinnovo dell'applicazione degli stessi e comunque tenuto conto che i medesimi applicati sono stati prorogati per tutto il primo semestre 2021. Il Presidente della Commissione, i Presidenti ed i Vice Presidenti non sono stati considerati come unità giudicanti intere, ma in percentuale, tenendosi conto del parziale utilizzo dei medesimi nella funzione giurisdizionale, come indicata in percentuale nel prospetto di seguito riportato ed in maniera differenziata a secondo dell'incarico ricoperto.

Determinazione carichi esigibili	Totali Commissione	Proc. da definire con sentenza	Proc. da definire con decreto	Presenti nella qualifica 1.1.2021	Carico indiv. da definire con sentenza	Carico indiv. da definire con decreto	Perc. Attività giurisdizionale	Perc. Attività organizzativa	Equipollenze unità giudicanti
Obiettivi di rendimento	1.436	1.300	136						
Presidente Commissione		11	6	1	11	6	20,00	80,00	0,2
Presidenti di Sezione		53	29	2	26	14	50,00	50,00	1
Vice Presidenti Sezione		184	101	5	37	20	70,00	30,00	3,5
Giudici tributari		1.053	0	20	53	0	100,00	0,00	20
TOTALI		1.300	136	28					24,7

4.3 Riportare in ogni caso il carico esigibile suddiviso per:

Carichi esigibili	SENTENZE	DECRETI
Presidente Commissione	11	6
Presidenti di Sezione	26	14
Vice Presidenti Sezione	37	20
Giudici tributari	53	0

(Specificare le motivazioni su cui si fonda il calcolo del carico esigibile)

I carichi esigibili sono stati determinati partendosi dagli obiettivi di rendimento.

Una volta posto questo pari a 1.436 procedimenti definiti nell'anno 2021, si sono divisi gli stessi fra provvedimenti definiti con sentenza o con decreto, sulla base della ultra trentennale esperienza di questo Presidente, nonché a titolo sperimentale e salva verifica negli anni a venire.

Si sono, inoltre determinate le percentuali di equipollenza fra il Presidente della Commissione, i Presidenti di Sezione ed i Vicepresidenti rispetto ai giudici.

Infine, così determinato il numero di giudici tipo standard, sceso per effetto delle percentuali di equipollenza da 28 a 24,7, si è diviso l'obiettivo di rendimento per tale numero di giudici, ripartendolo fra sentenze e decreti, il tutto come da prospetto sopra riportato sotto il nome di "*Determinazione carichi esigibili*"

SEZIONE QUINTA - Obiettivo di rendimento concretamente raggiungibile entro il 31 dicembre 2021

5.1 Indicare come è stato calcolato il rendimento:

Per determinare obiettivi di rendimento concretamente sostenibili dell'attività di questa Commissione Tributaria Regionale per l'anno cui si riferisce il presente piano di gestione, ritiene questo Presidente che si debba considerare sia il numero dei procedimenti da definire (con riferimento anche al valore delle cause) sia la qualità dei provvedimenti definitivi e specialmente delle sentenze, giacché la misura del pregio dell'esercizio della giurisdizione è data sia dalla tempestività che dalla qualità delle sue decisioni.

In una Commissione Tributaria Regionale, la cui giurisprudenza è in qualche modo di indirizzo anche a quella delle Commissioni Tributarie Provinciali, almeno laddove non si sia formata giurisprudenza della Corte di Cassazione, la qualità delle decisioni deve essere mantenuta a livello tale da consentire alle parti, pubbliche e private, di nutrire fiducia in una decisione di appello, che sia potenzialmente più approfondita di quella di primo grado.

Purtroppo, qualità e quantità si trovano ai due opposti, giacché più si cura la qualità dei provvedimenti e meno se ne producono e, viceversa, più provvedimenti si producono e minore è la qualità di ogni singolo elaborato.

Nell'indicare un numero di provvedimenti congruo da produrre da parte di questa Commissione Tributaria Regionale, questo Presidente ritiene, dunque, di dover individuare una giusta misura, che consenta alla Commissione stessa di tenere il passo con le sopravvenienze e di aggredire per quanto possibile anche l'arretrato, ma, altresì, di consentire ai giudici di scrivere sentenze di qualità quanto meno media, che superino il grado della sufficienza motivazionale da parte di un giudice di appello.

Ciò premesso, dal prospetto riportato a pagina 4 (in basso) risulta che nell'anno 2020 questa Commissione è riuscita a definire 1.436 procedimenti a fronte di 807 pervenuti, andando a ridurre l'arretrato di ben 629 procedimenti, che in percentuale rappresentano un calo del 7,55% con soli 28 giudici.

1
3
2

Tale risultato, che costituisce il record storico degli ultimi 5 anni, deve essere ritenuto molto positivo e tale da essere ricercato anche per l'anno a venire, appunto quale obiettivo di rendimento.

5.2 L'obiettivo di rendimento ha contribuito alla riduzione delle pendenze?

SI

Indubbiamente la ricerca di una maggiore produttività in termini di procedimenti definiti ha portato questa Commissione a concluderne un numero maggiore, con conseguente riduzione delle pendenze, scese – come innanzi scritto – di ben 629 procedimenti, che in percentuale rappresentano un calo del 7,55%.

5.3 Per questo anno come si intende calcolare il rendimento quantitativo dell'ufficio:

Altro: come numero di procedimenti definiti, ripartito fra sentenze e decreti.

(Riportare il rendimento quantitativo e le sue modalità di calcolo)

Ciò è stato già ampiamente illustrato al punto 5.1

5.4 Per quest'anno si prevedono obiettivi di qualità?

SI

L'obiettivo di smaltimento sopra indicato e cioè: *“eliminazione delle cause di più antica iscrizione negli anni, che attualmente annoverano procedimenti perfino ultra decennali, per definire completamente il 90% di tutte le annualità fino all'anno 2014 compreso, nonché definire il 50% delle cause iscritte nell'anno 2015”*.

SEZIONE SESTA - Valorizzazione dei criteri di priorità

Ordine di priorità nella trattazione dei procedimenti pendenti

6.1 Per quest'anno vengono indicati criteri di priorità?

SI

L' *“eliminazione delle cause di più antica iscrizione negli anni, che attualmente annoverano procedimenti perfino ultra decennali, per definire completamente il 90% di tutte le annualità fino all'anno 2014 compreso, nonché definire il 50% delle cause iscritte nell'anno 2015”*.

6.2 Si è tenuto conto dei criteri di priorità nell'individuazione dell'obiettivo di rendimento dell'ufficio?

SI

Infatti, si è aumentato rispetto all'anno 2020 l'obiettivo di rendimento proprio per permettere di aggredire l'arretrato, che appare inaccettabile in considerazione dell'anno di iscrizione delle cause più antiche.

6.3 Si è tenuto conto dei criteri di priorità nell'individuazione del carico esigibile?

SI

L'aumento dei carichi esigibili è strumentale rispetto all'obiettivo di rendimento. I carichi esigibili sono stati aumentati proprio per permettere di aggredire maggiormente l'arretrato troppo datato.

6.4 I criteri di priorità sono stati individuati secondo un "procedimento partecipato"?

NO

Appare scontato che l'obiettivo principale sia quello di definire le cause di più antica iscrizione, in ossequio al principio costituzionale del giusto processo.

SEZIONE SETTIMA - Monitoraggio del piano di gestione

L'ufficio ha predisposto sistemi di monitoraggio dell'attuazione del programma?

SI

Questo Presidente avrà cura, in accordo con il Direttore della Segreteria, di dare disposizioni per rendere effettivo e concreto "l'obbligo di rendicontazione semestrale", di cui al punto 5) della Sezione IV della Ris.7/2019, come richiamato nella lett. b) del paragrafo riportato nell'allegato alla delibera 441/2020. E', altresì, intenzione di questo Presidente dare comunicazione dei prospetti di rendicontazione ai singoli componenti, oltre che prioritariamente al CPGT, affinché ciascuno sia consapevole della propria produttività, possa raffrontarla con il carico di lavoro assegnato e cercare, laddove necessario, di migliorarla.

Al fine di rendere pienamente operativo il presente piano di gestione, in aggiunta al prospetto di rendicontazione sopra citato, inoltre, questo Presidente intende effettuare un monitoraggio trimestrale dei flussi dei procedimenti e così raffrontare il numero dei procedimenti sopravvenuti con quello dei procedimenti definiti, per controllare l'andamento degli stessi ed apportare eventuali modifiche correttive al presente programma.

Tale monitoraggio appare, infatti, come strumento complementare ed ulteriore rispetto alla suddetta rendicontazione.

Sembra, infine, utile coinvolgere tutti i componenti della Commissione, attraverso riunioni periodiche e la presentazione dei risultati del suddetto monitoraggio trimestrale, verificando periodicamente semestralmente la produttività dei giudici e delle Sezioni.

Si dispone che il presente piano di gestione sia depositato in Segreteria, per essere trasmesso al Consiglio di Presidenza della Giustizia Tributaria ed ai Consigli degli ordini professionali dei difensori ammessi al patrocinio dinanzi a questa Commissione del capoluogo del Distretto a mezzo PEC e messo a disposizione di tutti i componenti della Commissione mediante avviso di deposito dello stesso.

Ancona 1.3.2021

Il Presidente Reggente
Dr. Sergio Cutrona

